



PMCC

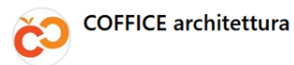
SAN BENEDETTO
DEL TRONTO

PIANO DI MOBILITÀ CICLISTICA E CICLOPEDONALE

Promosso da:



Redazione a cura di:





Promosso da:



Città di
San Benedetto del Tronto

Redazione a cura di:



ISFORT



elaborazioni!srl



COFFICE architettura

LA PARTECIPAZIONE AL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PMCC

La redazione per Piano della Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale, elaborata in maniera parallela al PUMS, ha previsto l'ampliamento della partecipazione cittadina, con l'organizzazione di focus ad hoc con i maggiori portatori d'interesse.

Tanto le infrastrutture previste dal PMCC (come i percorsi e le piste ciclabili), quanto gli interventi puntuali a favore della sicurezza e i servizi materiali e immateriali che vengono previsti all'interno del Piano, devono infatti essere in grado di assolvere alle necessità attuali e alle aspettative future dei cittadini e di rispondere, in breve, alla domanda di mobilità espressa dalla popolazione.

Il processo partecipativo è immaginato anche come un momento di consapevolezza collettiva, in cui i partecipanti riconoscono le criticità ma anche le potenzialità del proprio territorio.

«L'evoluzione delle città e l'evoluzione dei cittadini sono due processi che debbono svolgersi insieme» afferma Geddes nel suo Città in evoluzione.

Per ampliare e agevolare la partecipazione e l'interazione di tutti i cittadini, sono stati organizzati incontri in presenza e online, su piattaforma gratuita e di semplice accesso, durante i quali i tecnici incaricati della redazione hanno facilitato e moderato i diversi interventi.

Durante gli incontri online, si è fatto uso di una lavagna virtuale su cui sono stati appuntati i diversi spunti di conversazione, e sono state utilizzate mappe digitali aperte, dove i partecipanti hanno potuto segnalare punti e percorsi critici, oltre che attrattori importanti da connettere, percorsi desiderati ecc.

Gli incontri in presenza sono stati caratterizzati da un alto livello di operatività: oltre al lavoro su mappa, è stata organizzata una bicicletata di ispezione dove, insieme con i cittadini, le associazioni, gli uffici e l'amministrazione comunale, è stato possibile percorrere i tratti esistenti e rilevare in maniera definita le criticità e le esigenze.

Promosso da:



Città di
San Benedetto del Tronto

Redazione a cura di:

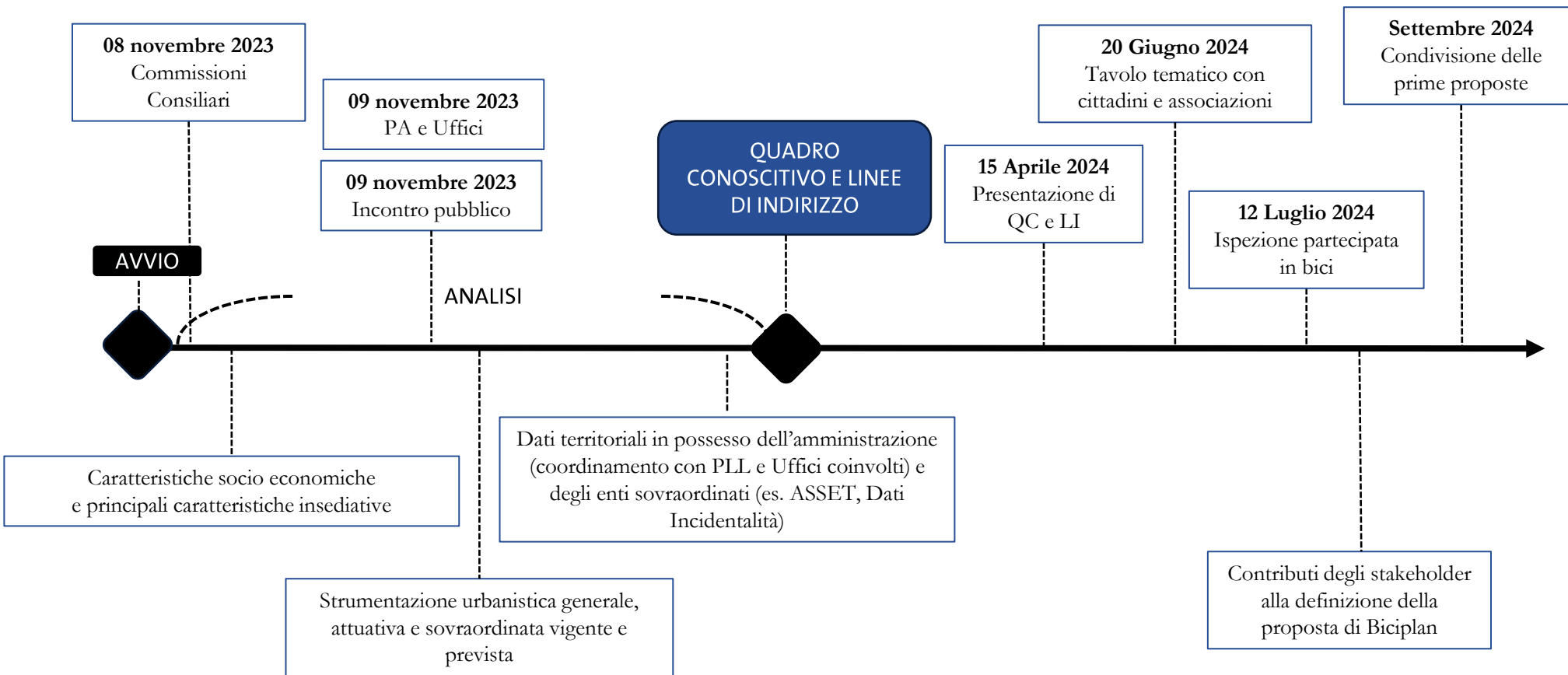


elaborazioni.srl



COFFICE architettura

PROCESSO PARTECIPATIVO



INCONTRO CON LA II COMMISSIONE CONSILIARE - 08 novembre 2023

L'incontro ha avuto come obiettivo quello di presentare cos'è il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, quale sia l'approccio che lo differenzia dai piani tradizionali del traffico e le normative di riferimento. Nel dettaglio, si è chiarito che il Biciplan, in quanto Piano di settore ricompreso nello stesso PUMS, si pone l'obiettivo di promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, sia per le esigenze quotidiane, sia per le attività turistiche e ricreative, al fine di:

- migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità urbana
- tutelare il patrimonio naturale e ambientale
- ridurre gli effetti negativi della mobilità in relazione alla salute e al consumo di suolo.

Sono stati presentati i primi risultati esito delle analisi e il cronoprogramma dei lavori e delle fasi di ascolto della cittadinanza.

Dell'incontro è stato predisposto il verbale ufficiale che si allega di seguito.



Promosso da:



Città di
San Benedetto del Tronto

Redazione a cura di:



elaborazioni!srl



COFFICE architettura

INCONTRO CON LA PA E GLI UFFICI

09 novembre 2023

Partecipanti:

- Giorgio Giantomassi - Dirigente Area Gestione del Territorio
- Gianni Tiburtini - Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica
- Serena Sgariglia - Servizio Pianificazione Urbanistica
- Massimo Forlini - Servizio Pianificazione Urbanistica
- Paolo Colarossi e Francesco Colarossi – Coffice
- Tecnici di ISFORT e di Elaborazioni.org



L'incontro ha avuto l'obiettivo di mappare le progettualità in corso, le criticità e gli obiettivi dell'amministrazione comunale e degli uffici locali. Di seguito un elenco dei temi trattati:

1. Porto – Piano del Porto e Documento Strategico del Sistema Portuale.

È importante coniugare le funzioni più impattanti del porto, come il raggiungimento dei mezzi pesanti, con quelle di natura più contemporanea e leggera, come il Museo all'Aperto – scultura viva (già presente), eventuali servizi per il turismo nautico, nuove funzioni commerciali, di studio e di ricerca. Sono presenti delle aree demaniali di interesse per l'Amministrazione al fine della creazione di un waterfront. Viale Cristoforo Colombo sarebbe un asse importante per la riqualificazione.

2. Torrente Albula

Il torrente è stato tombato e ricoperto di cemento negli anni 80 e adesso si presenta in uno stato di degrado e di rischio idrogeologico. Volontà dell'amministrazione è la rinaturalizzazione dell'area, e su questo è stato pubblicato un concorso di idee (che comprende il Viale Bruno Buozzi) di cui devono essere noti gli esiti. Allo stato attuale, molti cittadini scendono all'interno del torrente attraverso le scale esistenti per la manutenzione.

Sull'Albula è presente un tratto di pista ciclabile a sbalzo e il parcheggio dell'ospedale. Alcuni tecnici locali hanno proposto la realizzazione in sede di altri parcheggi a sbalzo.

3. Regolamento per l'uso dello spazio pubblico

È in corso la redazione del regolamento al fine di disciplinare l'installazione dei dehors in relazione alla viabilità, al fine di prevenire situazioni di pericolosità dovuti all'eccessiva vicinanza delle automobili.

4. Parcheggi

I residenti lamentano una scarsità di parcheggi cittadini, elemento che genera conflitto soprattutto nei mesi estivi. Un ampio parcheggio è presente in Piazza San Giovanni Battista, la cui occupazione da parte del mercato bisettimanale crea non poche criticità. Necessario trovare delle soluzioni per il parcheggio cittadino.

5. Riserva Naturale Regionale Sentina

Attualmente l'area non viene vissuta dai cittadini, anche in virtù di preconcetti legati ad usi passati. Fino al 2022 è stato proposto all'interno un calendario di attività estive per adulti e bambini.

All'interno vi è probabilmente presente l'antico Porto d'Ascoli di età romana, insabbiato e mai ufficialmente rilevato. Sarebbe auspicabile una migliore connessione di Porto d'Ascoli con la città.



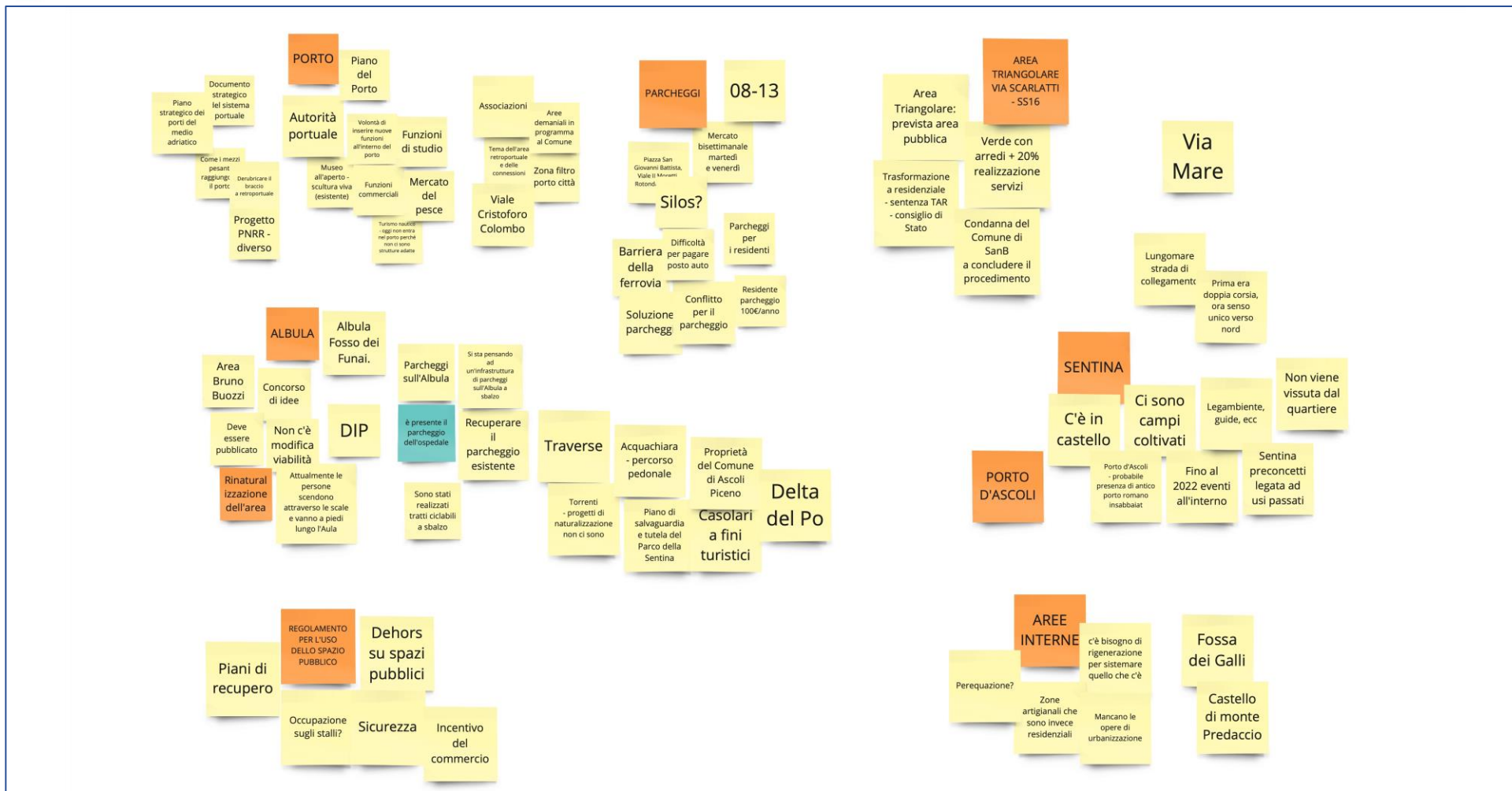
6. Area triangolare compresa tra Via Scarlatti e SS.16

Era prevista un'area pubblica a verde con arredi e una quota di servizi. È stata proposta la trasformazione a residenziale, sulla quale è stata emessa sentenza del TAR e del Consiglio di Stato, con una Condanna del Comune di San Benedetto a concludere il procedimento.

7. Zona artigianale

L'area ha un alta percentuale di residenze, mancano le opere di urbanizzazione ed una connessione ciclopedonale con la città.



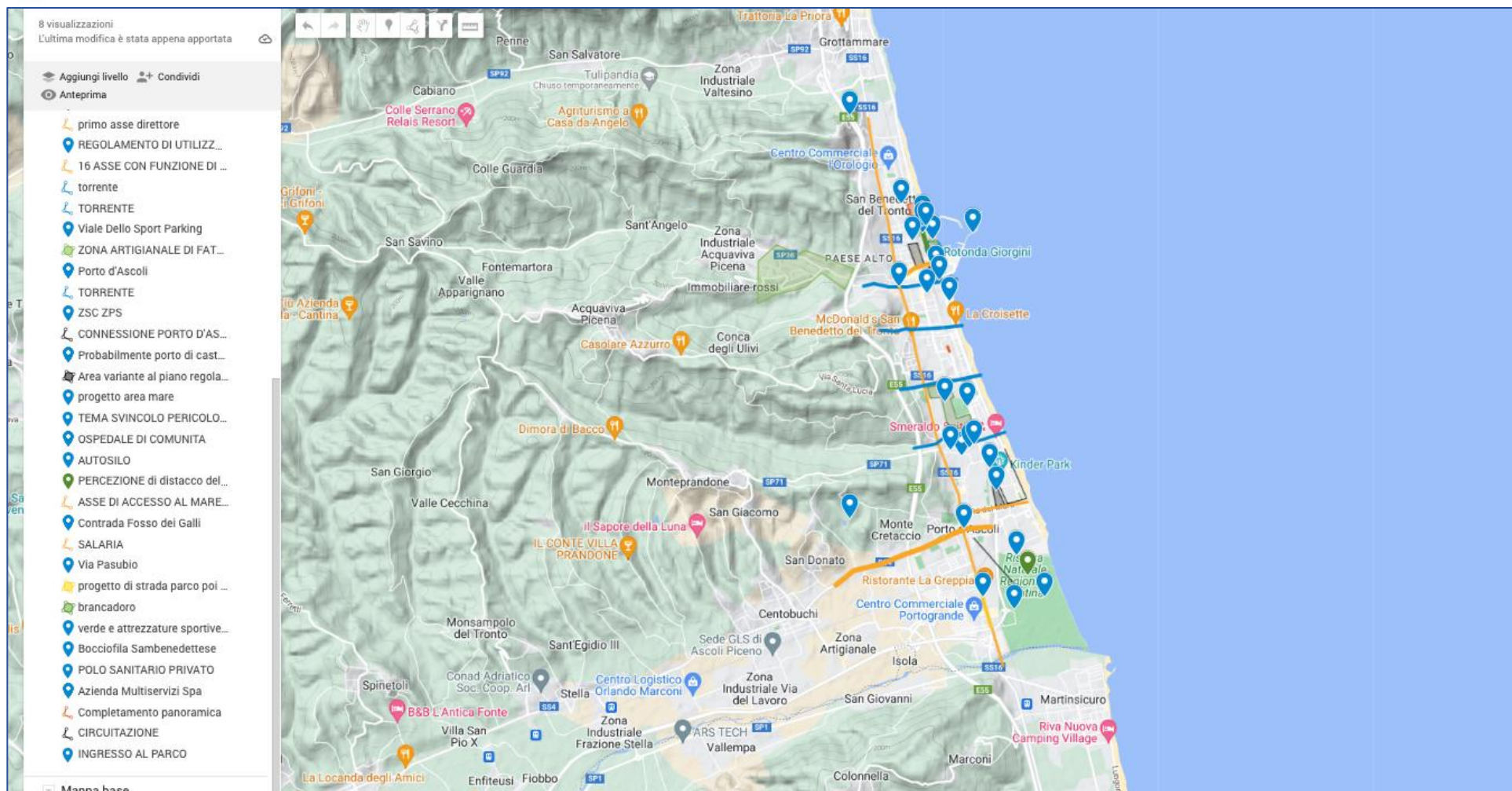


Bacheca grafica su cui sono stati annotati i temi della conversazione

Promosso da:

Redazione a cura di:





Mappa su cui sono stati annotati i luoghi oggetto di conversazione

Promosso da:

Redazione a cura di:



09/11/23 INCONTRO CON LA PA E GLI UFFICI

INCONTRO CON GLI STAKEHOLDER

09 novembre 2023

L'incontro ha costituito un primo momento aperto di presentazione del PUMS e del PMCC, dei relativi obiettivi prefissi e cronoprogramma, e ha avuto lo scopo di raccogliere i punti di vista e le aspettative dei cittadini e dei rappresentanti delle associazioni locali.

L'incontro ha riscosso una corposa partecipazione e numerosi interventi, che vengono riportati nel verbale ufficiale allegato di seguito.



Promosso da:



Città di
San Benedetto del Tronto

Redazione a cura di:



elaborazioni!srl



COFFICE architettura

SEGNALAZIONI PERVENUTE

Nel corso della redazione del Quadro Conoscitivo, attraverso l'indirizzo email ufficiale, sono giunte le diverse segnalazioni che si raccolgono di seguito.

FIAB

Proposta di un collegamento dell'area residenziale nord con la stazione



Pista ciclabile sede propria (250+50)- ipotizzando larghezza sede stradale = 9 m. restano m. 6 per stalli sosta in linea e corsia stradale. Doppio senso su Via Marsala tra via D'Annunzio e via Manzoni +lato EST della piazza San Giovanni Battista + "pontino lungo" In questo tratto parcheggi solo su un lato(via Marsala)



Pista ciclabile in corsia riservata (150+50)- senso unico verso sud da via Manzoni a via Carducci fino al "pontino lungo"



Pista ciclabile in corsia riservata (150+50)- senso unico verso nord da lato Nord piazza San Giovanni Battista su via Calatafimi fino a via Manzoni-incrocio con via Marsala

SEGNALAZIONI PERVENUTE

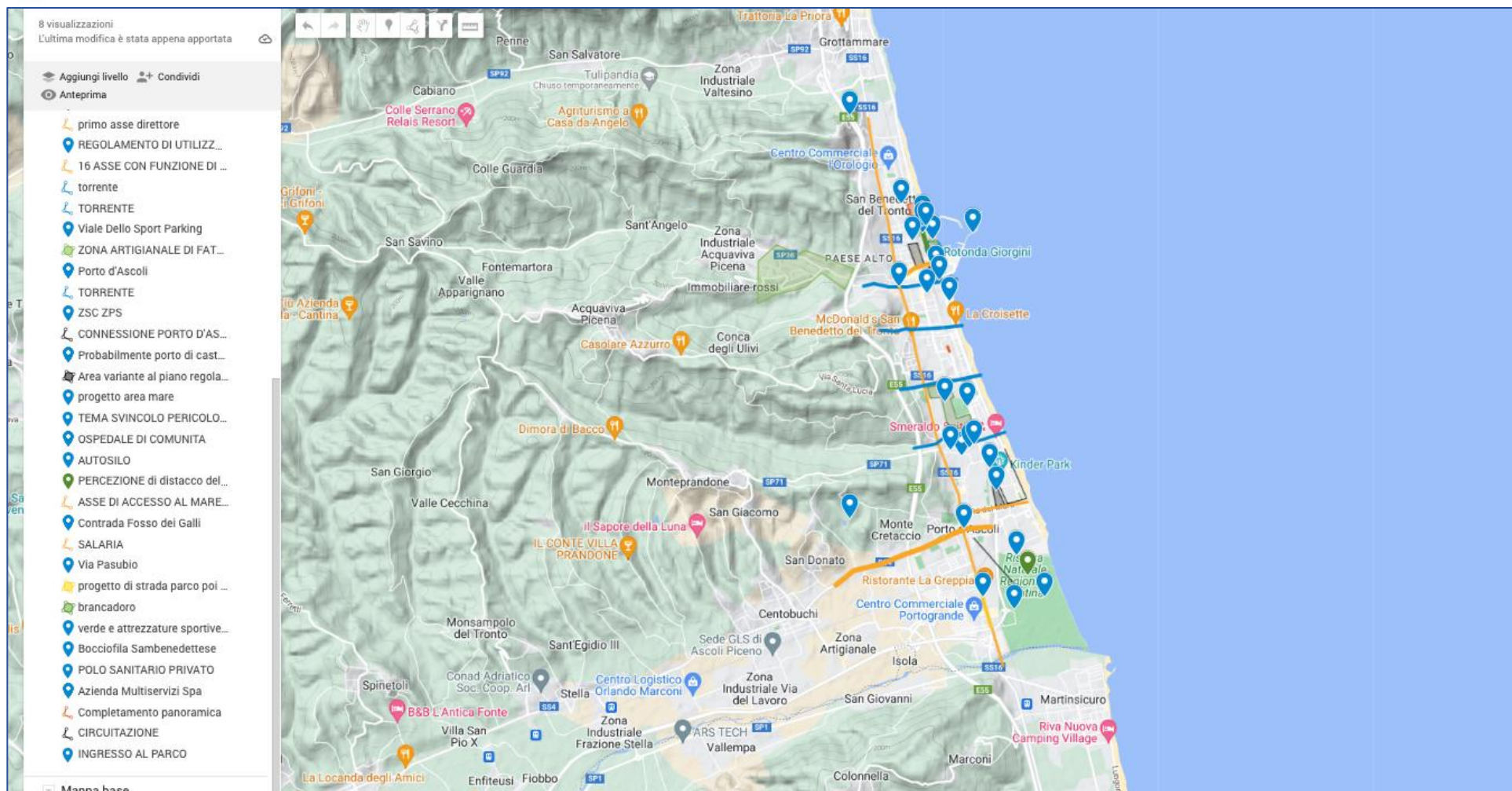
LEGAMBIENTE

Velostazione presso la stazione e riorganizzazione della sosta ai fini di conferire maggiore spazio/sicurezza alle biciclette



Sempre nella zona stazione andrebbe predisposto un bike park migliorando l'esistente (vedi frecce verdi immagine sopra) con la possibilità di parcheggiare le biciclette su due piani (vedi le 4 foto sotto riportate di rastrelliere presenti alla stazione di Baden in Svizzera). Un bike park sicuro e spazioso darebbe la possibilità ai cittadini di utilizzare l'opzione bici + treno sia per lavoro che per svago.





Mappa su cui sono stati annotati i luoghi oggetto di conversazione

Promosso da:

Redazione a cura di:



09/11/23 INCONTRO CON LA PA E GLI UFFICI

PRESENTAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO

15 Aprile 2024

Il 15 Aprile 2024 è stata presentata la sintesi del quadro conoscitivo con le linee di indirizzo del PUMS e del Biciplan.



Promosso da:



Città di
San Benedetto del Tronto

Redazione a cura di:



ISFORT



elaborazioni!srl



COFFICE architettura



FOCUS SULLA CICLABILITÀ CITTADINA

20 Giugno 2024

Partecipanti:

Giancarlo Rosati - Confcooperative MARCHE

Paolo Laureati - FIAB San Benedetto del Tronto

Enzo Ubaldi - CdQ PAESE ALTO

Daniele Cornacchia - Libero cittadino

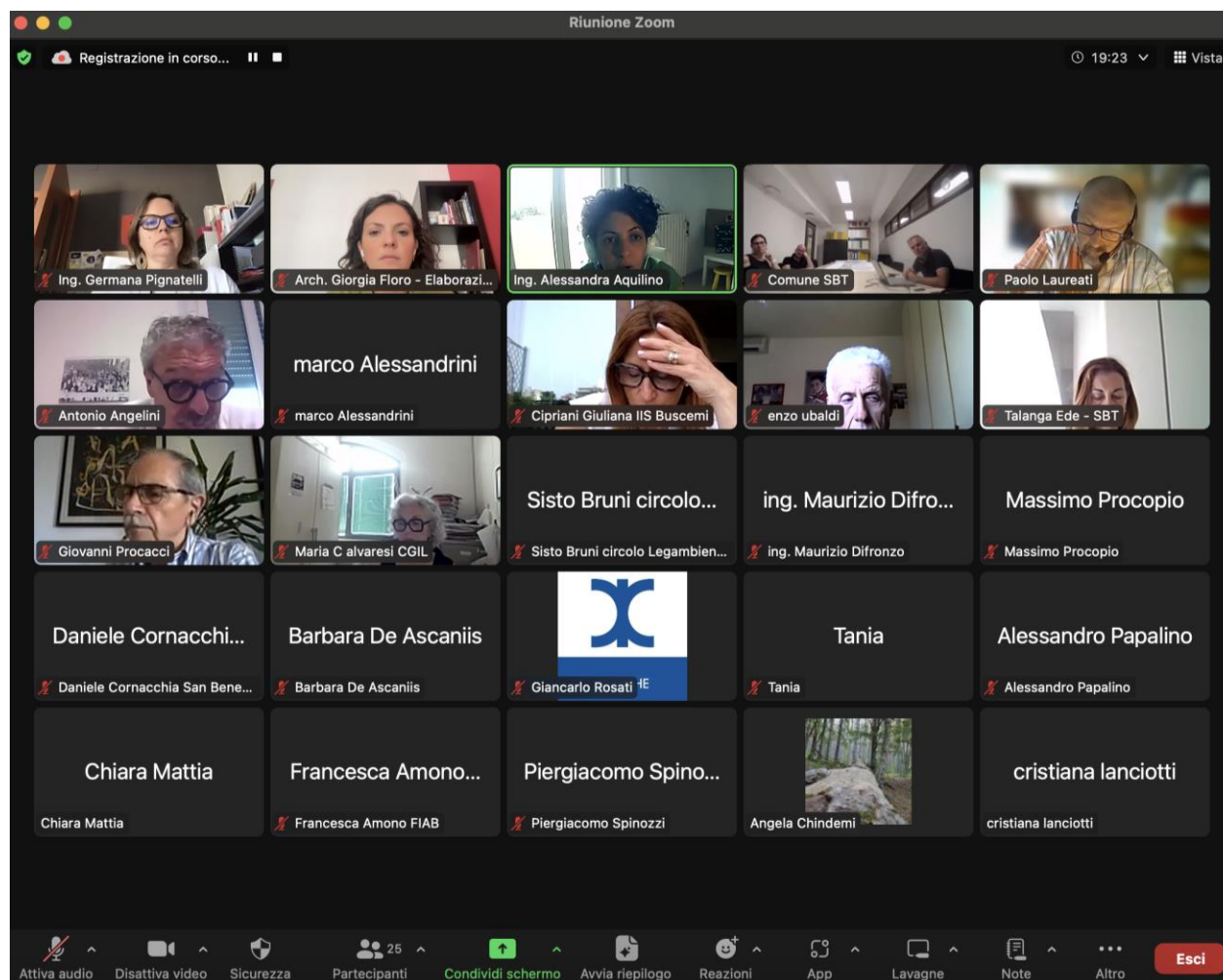
Tania Geusa - Comitato di Quartiere Sentina

Marco Alessandrini - Comitato di Quartiere Sentina

Cristiana Lanciotti - Scuola IIS Buscemi

Giuliana Cipriani - IIS F. Buscemi di San Benedetto del Tronto

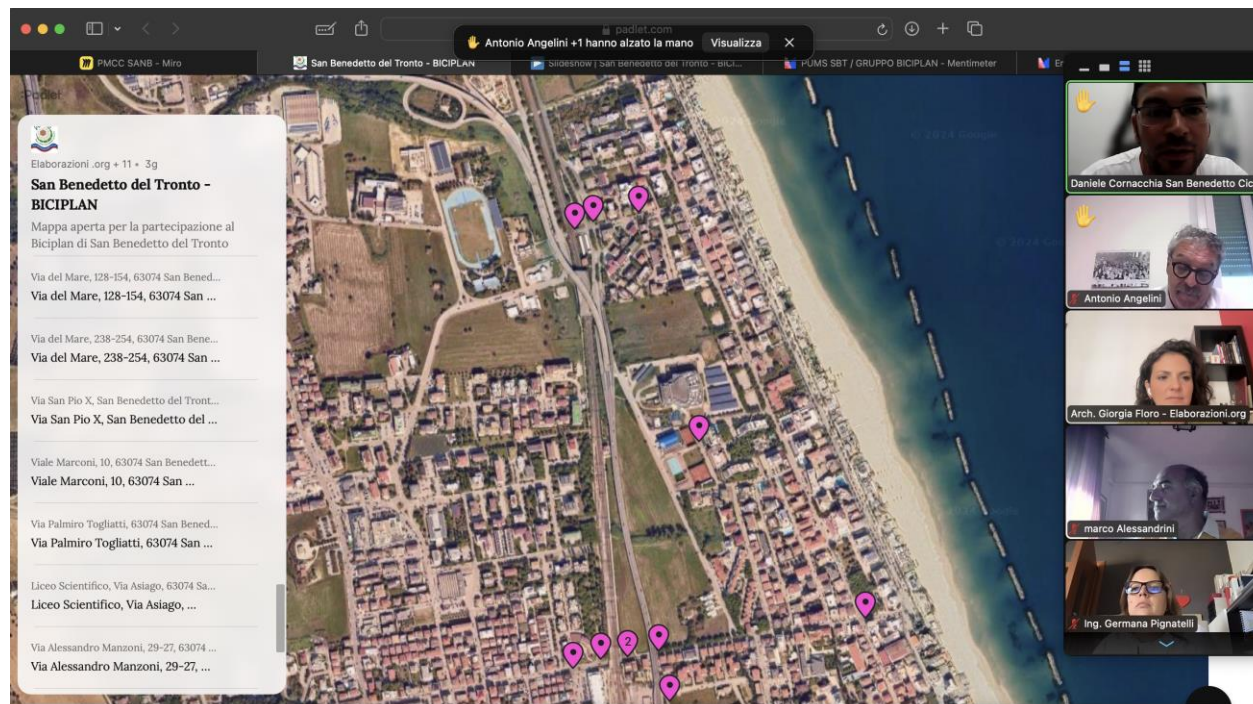
Antonio Angelini - CISL



L'incontro è stato organizzato con l'obiettivo di esplorare e raccogliere tematiche legate alla mobilità ciclabile a San Benedetto del Tronto. La discussione si è concentrata sui seguenti temi:

- 1. Rete ciclabile esistente:** identificazione delle criticità e delle esigenze principali.
- 2. Nuovi tratti ciclabili:** individuazione dei tratti da considerare per completare la rete ciclabile nel breve, medio e lungo periodo.
- 3. Punti da mettere in sicurezza:** valutazione dei punti critici per la mobilità lenta (pedonale e ciclistica).
- 4. Azioni immateriali:** proposte per incentivare l'uso della bicicletta in città.

Durante l'incontro, i partecipanti hanno utilizzato strumenti digitali come una mappa online e un quiz live tramite la piattaforma Mentimeter per valutare le priorità.



RETE ESISTENTE

A. Per la rete esistente posso affermare che

1

A1. Non la ritengo utile in quanto non sviluppata a sufficienza e quindi la uso poco o per nulla

12

A2. Ritengo sia un buon inizio per rendere San Benedetto una città ciclabile, ma c'è ancora tanto lavoro da fare

3

A3. La uso spesso in quanto ritengo sia già abbastanza completa e sicura, nonostante possibili miglioramenti

0

A4. È una rete completa, efficiente, che connette i principali poli di attrazione del territorio

14



L'immagine precedente mostra i risultati del sondaggio condotto a riguardo alla rete ciclabile esistente. Ai partecipanti è stato chiesto di esprimere la loro opinione con quattro possibili opzioni, e i risultati sono visualizzati tramite un grafico a bolle. Ecco i dettagli:

Opzione A1: "Non la ritengo utile in quanto non sviluppata a sufficienza e quindi la uso poco o per nulla" ha ricevuto 1 voto.

Opzione A2: "Ritengo sia un buon inizio per rendere San Benedetto una città ciclabile, ma c'è ancora tanto lavoro da fare" ha ricevuto il maggior numero di voti, con 12 partecipanti che concordano.

Opzione A3: "La uso spesso in quanto ritengo sia già abbastanza completa e sicura, nonostante possibili miglioramenti" ha ricevuto 3 voti.

Opzione A4: "È una rete completa, efficiente, che connette i principali poli di attrazione del territorio" non ha ricevuto alcun voto.

La maggior parte dei partecipanti (12 su 16) ritiene che la rete ciclabile esistente rappresenti **un buon punto di partenza per migliorare la ciclabilità della città, ma che richieda ancora significativi interventi**. Solo una minoranza ritiene che la rete sia già abbastanza utilizzabile e sicura (3 voti), mentre una persona la considera insufficiente e non la utilizza. Nessuno ha espresso l'opinione che la rete sia già completamente efficiente.

Questo suggerisce che, nonostante i progressi, c'è consenso sull'esigenza di ulteriori investimenti e miglioramenti per rendere la rete ciclabile di San Benedetto più funzionale e sicura.



Promosso da:



Città di
San Benedetto del Tronto

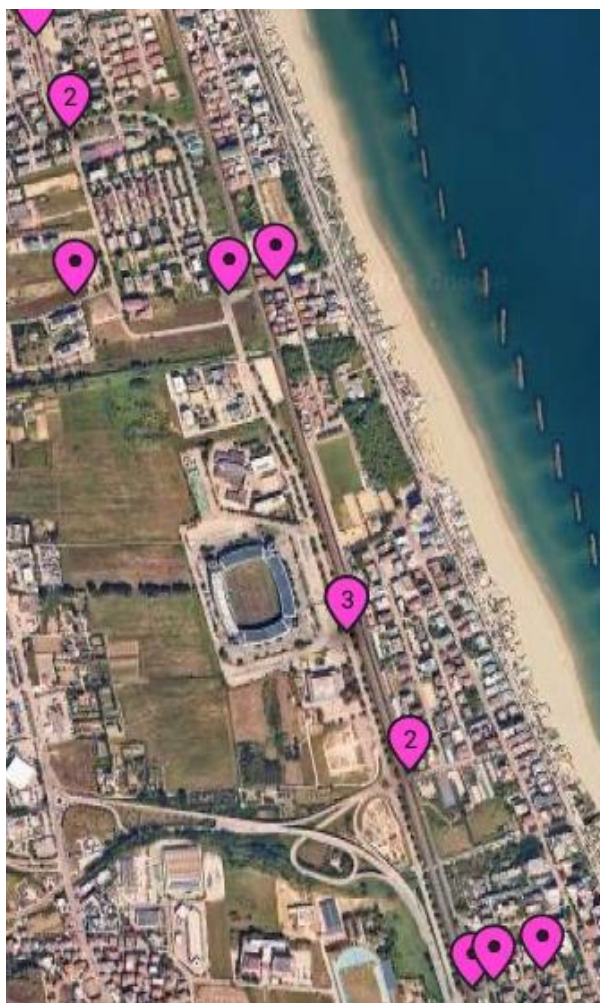
Redazione a cura di:



elaborazioni!srl



COFFICE architettura



Criticità della Rete Ciclabile Esistente:

- La criticità maggiore risiede nella mancanza di percorsi ciclabili sicuri e confortevoli di collegamento tra l'interno della città e la zona mare, soprattutto a sud. Il quartiere Ragnola, interessato da grandi fenomeni di sviluppo futuro, non presenta alcun collegamento. Emblematico è il percorso di Via Zandonai, poco comodo per chi si muove da e verso il sottopasso di Via Amilcare Ponchielli, dove una pista ciclabile risulterebbe più confortevole per gli utenti. Qui si segnala anche la presenza di un cordolo all'inizio del tracciato ciclabile che inficia l'accessibilità della pista stessa.
- Esistono diverse intersezioni pericolose, come quelle di Viale dello Sport con le diverse perpendicolari (in particolare Via Ponchielli), l'attraversamento sud della sopraelevata, Attraversamenti come Via Toscana sull'Albula e Via Lungomare – Via Monfalcone - presentano problemi di visibilità dei ciclisti dovuti ai parcheggi vicini alle intersezioni.
- L'alta velocità dei veicoli costituisce un elemento di grande pericolo per i ciclisti.

Completamento della Rete Ciclabile:

- Tra le priorità vi è il completamento del percorso nord sud iniziato da Viale dello Sport. La realizzazione di porzione di collegamento con Viale Lombroso è in programma, mentre fortemente richiesto è l'itinerario ciclabile di Via de Gasperi, dove sono presenti gli attrattori cittadini più importanti.
- Un'alternativa proposta è quella di Via Piemonte, che potrebbe connettersi a Viale Lombroso, Viale dello Sport, ecc.
- Importanti i collegamenti di Via Buione e Via del Cacciatore, soprattutto nell'ottica della realizzazione del ponte ciclabile con Martinsicuro.
- È indubbia la necessità di procedere ad una revisione dei parcheggi su strada, nell'ottica di liberare spazio utile al transito delle biciclette. Sarebbe utile l'individuazione di parcheggi di scambio ad incentivo della mobilità sostenibile.
- Altri percorsi segnalati: via del Mare, collegamento Via Manara Stazione

La riconnessione e la ricucitura dei tratti ciclabili esistenti è prioritario per gli utenti e per gli uffici. Le criticità presenti determinano infatti dei punti di insicurezza, specialmente nelle intersezioni e nei punti di fine pista. È necessario chiudere la maglia per permettere agli utenti una fruizione sicura e continua dei percorsi cittadini.

Manutenzione della Rete Esistente:

- Problemi come radici di alberi, rovi e automezzi presenti sulla ciclabile sono stati evidenziati in diverse zone, tra cui Via Pasubio e Via De Gasperi.
- È necessario migliorare la manutenzione e garantire la sicurezza lungo le piste.

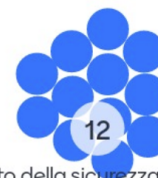


NUOVI TRATTI

B. Nel completare la rete ciclabile è importante considerare



B1. La connessione con i tratti esistenti quale condizione di partenza per lo sviluppo di una maglia efficiente di connessioni



B2. Il miglioramento della sicurezza generale dei percorsi ciclabili e della sicurezza stradale per la mobilità lenta



B3. I percorsi extraurbani e le connessioni con i percorsi ciclabili di livello sovralocale



B4. Gli ulteriori servizi utili allo sviluppo della mobilità ciclistica e pedonale (p. es. velostazioni, cicloposteggi, ecc.)



L'immagine precedente rappresenta un secondo sondaggio su quali fattori siano considerati importanti per completare la rete ciclabile. Sono stati proposti quattro aspetti, e i partecipanti hanno votato le loro priorità. Ecco il dettaglio dei risultati:

- Opzione B1: "La connessione con tratti esistenti quale condizione di partenza per lo sviluppo di una maglia efficiente di connessioni" ha ricevuto 9 voti.
- Opzione B2: "Il miglioramento della sicurezza generale dei percorsi ciclabili e della sicurezza stradale per la mobilità lenta" è stato il fattore più votato, con 12 preferenze.
- Opzione B3: "I percorsi extraurbani e le connessioni con i percorsi ciclabili di livello sovracomunale" ha raccolto 2 voti.
- Opzione B4: "Gli ulteriori servizi utili allo sviluppo della mobilità ciclistica e pedonale (p. es. velostazioni, cicloposteggi, ecc.)" ha ottenuto 7 voti.

Dai risultati emerge chiaramente che il **miglioramento della sicurezza** (B2) è la priorità principale per i partecipanti. Con 12 voti, la sicurezza per la mobilità lenta e ciclabile è percepita come un aspetto fondamentale per rendere la rete ciclabile più funzionale e sicura.

Il secondo aspetto più votato (9 voti) riguarda la **connessione dei tratti esistenti** (B1), suggerendo che per molti è importante creare continuità e collegamenti efficienti tra le piste ciclabili già presenti.

Altri aspetti, come i **servizi complementari** (B4), sono comunque considerati rilevanti (7 voti), mentre i **percorsi extraurbani** (B3) sono una priorità minore, ricevendo solo 2 voti.

Tutto ciò indica una forte necessità di implementare la sicurezza e la continuità delle infrastrutture ciclabili, insieme al riconoscimento del valore dei servizi accessori per incoraggiare l'uso della bicicletta.



AZIONI IMMATERIALI

Le azioni immateriali come parte integrante della promozione della mobilità lenta: cominciamo con 3 suggerimenti!

16 responses

giorni chiusure traffico a scuola in bici incentiv
incremento zone ztl piste ciclabili sicure
incentivi a km con app incontri con studenti
sensibilizzazione scuole promozione del biketowork
incentivare bike-to work
diffusione nelle scuole più aree sosta bici
inserimento di soste per a scuola in bici
incentivare bici bus
mobility manager
chiusure centro traffico



Promosso da:



Città di
San Benedetto del Tronto

Redazione a cura di:



elaborazioni!srl



COFFICE architettura



Nella fase finale è stato lanciato un per azioni immateriali a supporto della promozione della mobilità lenta.

Sono state raccolte 16 risposte con varie proposte:

- **Incentivi e promozioni:** Diverse risposte riguardano incentivi per promuovere la mobilità sostenibile, come l'incentivo per andare **"a scuola in bici"**, **incentivi per il bike-to-work**, o l'uso di app per calcolare i chilometri percorsi e ottenere premi (**"incentivi km con app"**).
- **Sicurezza:** Un tema importante è quello delle **"piste ciclabili sicure"**, evidenziando la necessità di garantire che la rete ciclabile sia adeguatamente attrezzata e sicura per l'uso quotidiano.
- **Chiusura al traffico:** Un'altra proposta molto gettonata riguarda **"giorni di chiusura del traffico"** e la **"chiusura del centro al traffico"**, azioni volte a limitare il transito automobilistico e rendere gli spazi urbani più favorevoli per pedoni e ciclisti.
- **Educazione e sensibilizzazione:** L'educazione nelle scuole e la sensibilizzazione sono menzionate in più occasioni, come **"sensibilizzazione scuole"** e **"incontri con studenti"**, sottolineando l'importanza di coinvolgere le giovani generazioni nella promozione della mobilità lenta.
- **Supporto logistico e infrastrutture:** Alcune idee fanno riferimento alla necessità di **"più aree sosta bici"**, e alla promozione di figure come il **"mobility manager"**, per migliorare la gestione del traffico e della mobilità sostenibile.

Un mix di azioni educative, infrastrutturali e di politiche pubbliche per promuovere la mobilità lenta. C'è una forte enfasi sull'importanza della sicurezza e della sensibilizzazione, nonché sulla necessità di incentivare e premiare i comportamenti sostenibili. Le idee di chiusura del traffico e l'integrazione di soluzioni per biciclette e trasporto pubblico riflettono un desiderio di spazi urbani più accessibili e vivibili.





L'ultima mostra una mappa concettuale organizzata in vari temi, con l'uso di post-it di colori diversi per distinguere le diverse categorie di azioni e problematiche.

Legenda:

- **Azzurro:** Rappresenta la **rete esistente**, con post-it che evidenziano la situazione attuale e le intersezioni critiche della rete ciclabile.
- **Rosa:** Indica i **nuovi tratti** proposti, come le connessioni e i potenziali ampliamenti della rete, che mirano a migliorare i collegamenti tra i vari punti strategici della città.
- **Arancione:** Si concentra sui **temi di sicurezza**, con un'enfasi su nodi critici come gli attraversamenti ferroviari e l'adeguamento delle infrastrutture per ridurre i rischi per gli utenti.
- **Verde:** È dedicato alle **azioni immateriali**, cioè tutte quelle iniziative che puntano alla sensibilizzazione, gestione della mobilità e promozione dell'uso della bici attraverso interventi non fisici, come le campagne informative o incentivi.

Temi:

1. Nodi di attraversamento ferroviario: sono evidenziati i punti critici della rete esistente (in

azzurro) che necessitano di interventi per migliorare l'accesso e la sicurezza.

2. Collegamenti centro e lungomare: Nella sezione centrale della mappa, vengono discussi i nuovi tratti (rosa) per creare migliori collegamenti tra il centro cittadino e il lungomare, considerati punti chiave per la mobilità urbana.

3. Via De Gasperi: Uno dei temi sollevati è la gestione dei parcheggi, in particolare l'eliminazione dei parcheggi su Via De Gasperi per favorire utenti più vulnerabili. Viene sollevato il problema di dove spostare questi parcheggi.

4. Collegamento est-ovest: Appare come uno dei focus principali per nuovi tratti ciclabili (rosa), con l'obiettivo di migliorare la connessione tra le due aree della città.

5. Convivenza bici-auto: Si è discusso come rendere compatibile il traffico ciclabile con quello automobilistico, un tema ricorrente per quanto riguarda la sicurezza (arancione) e la gestione dello spazio urbano (in particolare, attraverso controlli e regolamentazione).

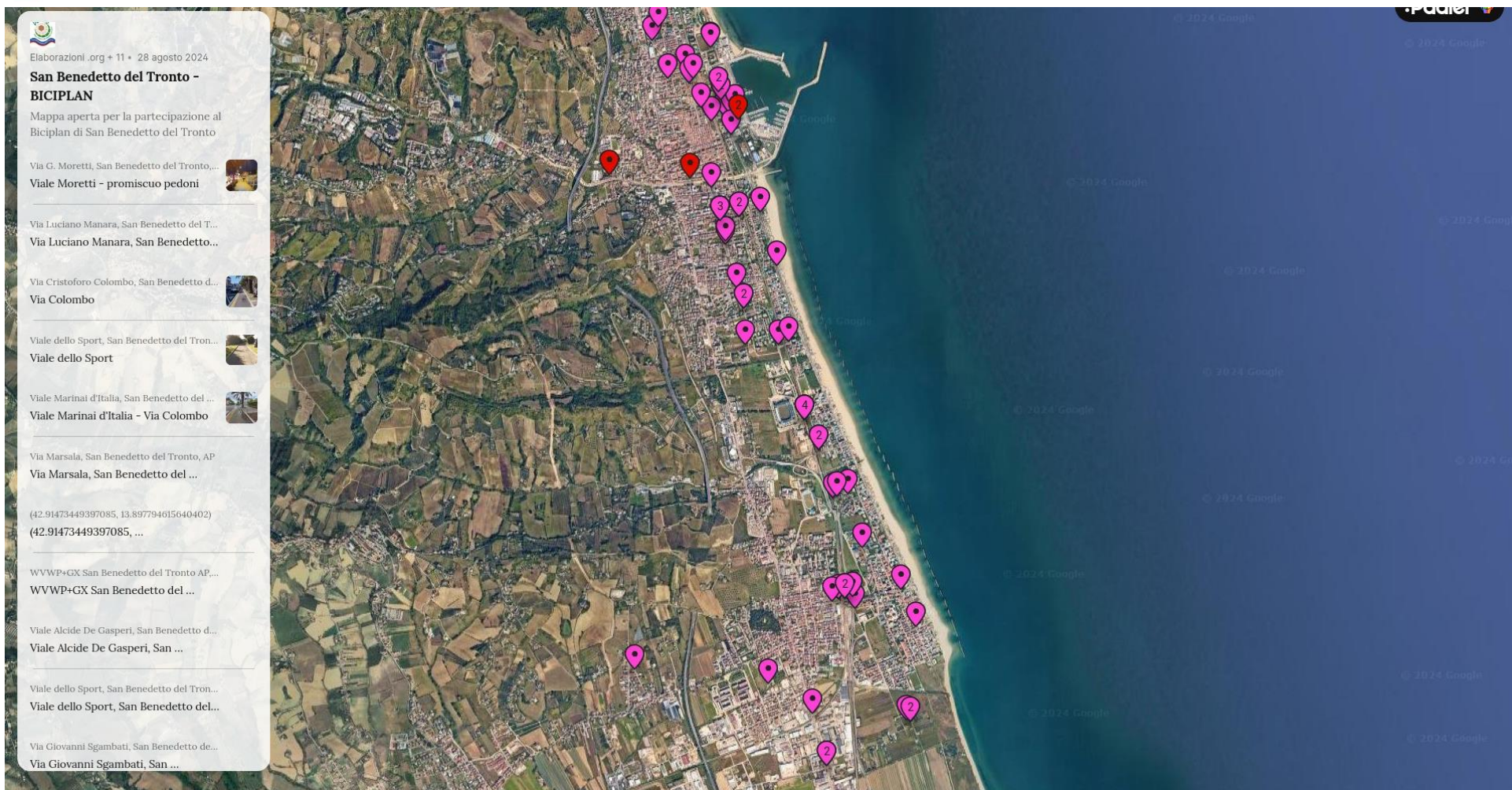
6. Servizi ulteriori: Si parla di infrastrutture leggere e parcheggi per biciclette, in linea con la proposta di offrire **servizi per funzioni quotidiane**, come parcheggi sicuri o punti di sosta lungo i percorsi

ciclabili.

7. Controlli: Viene evidenziata la necessità di controllare il rispetto delle norme di sicurezza e di implementare politiche di mobilità.

8. Comunicazione e animazione del territorio: Si è sottolineata l'importanza di sensibilizzare la popolazione e promuovere una cultura della mobilità sostenibile attraverso iniziative di comunicazione, educazione e coinvolgimento della comunità.

La mappa mostra una forte attenzione al miglioramento delle infrastrutture (sia esistenti che nuove), alla sicurezza, e alla promozione di una cultura della mobilità sostenibile. Le azioni immateriali, come la comunicazione e i controlli, si combinano con le proposte fisiche per creare un piano equilibrato per la gestione della mobilità ciclabile e pedonale.



Mappa su cui sono stati annotati i luoghi oggetto di conversazione